



COMUNE DI ALPIGNANO

Provincia di Torino

La proposta di legge per eliminare la parola **RESISTENZA** dalla dicitura del "Comitato Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana" da parte di un gruppo di consiglieri del p.d.I., ci indigna profondamente.

Ci indigna come cittadini italiani.

Se la nostra memoria storica ci permette infatti di andare per il mondo a testa alta e continuare a percorrere sempre la strada della democrazia e della libertà, questo lo dobbiamo ai nostri nonni, ai nostri padri, che hanno saputo dire NO al pensiero unico dominante. **Da quel NO spontaneo è nata la nostra storia.** Fu un NO fatto di rinunce, sacrifici, torture, dolore, schiavitù e morte. La vita ci obbliga a delle scelte. Così è stato allora: bisognava reagire, uscire dall'incubo della negazione del pensiero soggettivo, uscire dall'incubo della guerra, uscire dall'incubo di quel piede straniero sul cuore ... Molti giovani uomini, dalle caserme, dalle fabbriche, dalle terre, dalle scuole, molte donne insieme a loro, misero la propria vita a disposizione del riscatto dal giogo nazi-fascista. Basta leggere le lettere dei condannati a morte per capire quanto amore per libertà e la democrazia avessero come guida! A quelle loro parole uniamo quelle di Calamandrei, che strettamente legò due parole cariche di significato" **RESISTENZA E COSTITUZIONE**: "... ricordandoci ogni giorno che **sulla libertà bisogna vigilare**, portando il proprio contributo alla vita politica"

Quindi, il binomio RESISTENZA/COSTITUZIONE non può essere disgiunto, distrutto.

Entrambe le parole sono basilari per stimolare la creazione/rigenerazione continua dei valori fondamentali e fondanti non solo lo Stato, ma anche la persona italiana: LA LIBERTÀ, L'UGUAGLIANZA, LA GIUSTIZIA, LA DEMOCRAZIA.

Valori più che mai attuali e necessari.

Aggiungiamo che è dovere della politica attuare una cultura che abbia finalmente le radici nella Costituzione. Questo è il vero ritardo! Su questo invitiamo le parti politiche democratiche a lavorare.

Ai proponenti del centro-destra dedichiamo la frase di Carlo Levi:

"La paura della libertà è il sentimento che ha generato il fascismo. Per chi ha l'animo di un servo, la sola pace, la sola felicità è nell'avere un padrone e nulla è più faticoso e veramente spaventoso dell'esercizio della libertà".

Comitato Comunale Permanente per l'Affermazione dei Valori della Resistenza Antifascista e dei Principi della Costituzione Repubblicana

Il Presidente: Sergio Andreotti